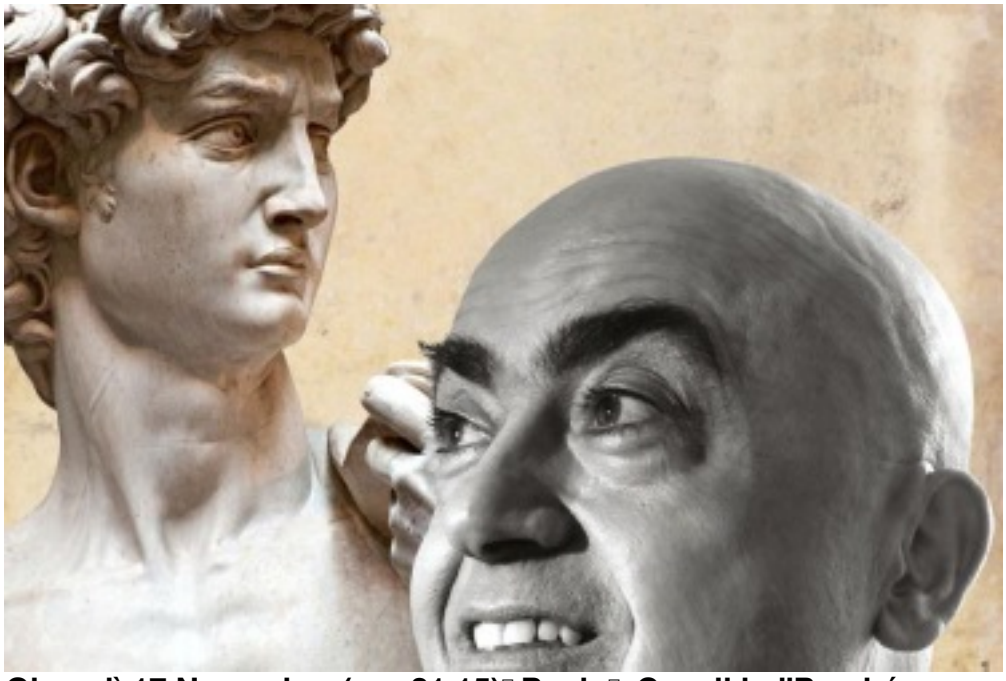
Scritto da redazione
Giovedì 17 Novembre 2016 10:24



Giovedì 17 Novembre (ore 21.15) Paolo Cevoli in "Perché non parli"

Dopo la stagione di teatro dialettale, a Sasso Marconi sta per prendere il via anche il secondo cartellone predisposto dall'Amministrazione comunale per la stagione teatrale 2016/17, quello dedicato al teatro comico brillante. La rassegna "Ridere è una cosa seria" si aprirà infatti questa sera con Paolo Cevoli e il suo "Perché non parli": un divertente monologo comico/satirico in cui Paolo Cevoli veste i panni di Vincenzo "Cencio" Donati, il garzone di Michelangelo Buonarroti. Distratto e pasticcione, Cencio non riesce ad esprimersi correttamente a causa della balbuzie che lo accompagna fin da piccolo, tanto che il grande artista fiorentino si rivolse a lui dicendogli: "Perché non parli, bischero tartaglione!". La risposta sta in un segreto inconfessabile nella società rinascimentale: Cencio era mancino e poiché usava la sinistra anche per farsi il segno della croce, i frati domenicani di Bologna (dove Cencio era cresciuto), gli legarono la "mano del diavolo" dietro la schiena, facendolo diventare balbuziente...

Dopo lo spettacolo inaugurale, la rassegna prosegue con altri sei appuntamenti (in programma a giovedì alterni fino al 2 marzo, con una pausa durante le festività natalizie) che vedranno salire sul palcoscenico del Teatro comunale professionisti della risata come Sergio Sgrilli e Anna Meacci, attori a tutto tondo come Ugo Dighero e Giuseppe Cederna, e istrioni del palcoscenico come Alessandro Fullin e Maria Cassi.

Il cartellone "Ridere è una cosa seria" porta in scena spettacoli che proseguono il percorso di

ricerca nel collaudato filone della comicità, affiancati da monologhi e opere che basano la propria efficacia sulle acrobazie verbali e sulla personale 'cifra' espressiva degli attori. Si tratta di spettacoli di qualità che spaziano dalla satira di costume alla riflessione in chiave comica sull'attualità, ma che propongono anche incursioni nel campo del dell'impegno civile, della storia e della letteratura.

Redazione